

Aziende

L'Italia che lavora



Vacanze esclusive per famiglie con bambini Fabilia riscrive le regole dell'ospitalità

Una catena di alberghi diffusa in tutta Italia e pensata per accogliere i più piccoli

La ricetta di Mattia Bastoni: tanti servizi inclusi nel prezzo, permettendo ai genitori un po' di relax. Più presenze rispetto al 2019, nonostante il Covid

di Sara Servadei
 RAVENNA

C'è una stanza dei giochi, con tanto di piscina con le palline e scivolo, ci sono le attività di animazione da fare tutti insieme. C'è un'area dedicata dove riempire il bicchierone della granita non stop, e un chioschetto dove prendere patatine e hamburger senza limiti. E poi ci sono le attività speciali: il corso per imparare a fare i Tiktok, il laboratorio in cui costruire un robot, le code da sirena con cui nuotare in piscina come vere regine dei fondali. No, non è il paradiso dei bambini (o forse sì): è Fabilia, catena di strutture alberghiere diffuse in tutta Italia e pensate per accogliere solo le famiglie con bambini.

Il gruppo è nato nel 2013 dall'idea di Mattia Bastoni (a sinistra nella foto in basso insieme con il socio e vicepresidente di Fabilia Mattia Casadio), che oggi ha 36

anni e riesce nell'impresa di essere un imprenditore con l'occhio di un bambino - o forse il contrario, a seconda dei punti di vista. La catena attualmente registra un incremento di presenze rispetto al 2019, nonostante il Coronavirus. Il segreto, come spiegano da Fabilia, sta tutto qui: dare ai bambini la vacanza che vogliono, con tanti servizi inclusi nel prezzo, permettendo anche ai genitori un po' di relax. «Sono nato in albergo, figlio di albergatori romagnoli - racconta Bastoni, presidente e fondatore - e ricordo che come bambino dentro alla struttura davo fastidio: tra i turisti c'erano gli anziani che volevano riposare e i ragazzi che facevano gruppo tra di loro».

Crescendo Bastoni ha lavorato negli hotel della Romagna ricoprendo un po' tutti i ruoli: dalla ristorazione al bar, fino agli stabilimenti balneari e all'animazione. Poco più che maggiorenne è partito e ha vissuto prima a Miami, poi in Co-

sta Rica e anche a Londra. Al suo ritorno aveva 23 anni ed era deciso a lanciarsi nel mondo del turismo romagnolo: «Avevo accumulato dei risparmi, così ho aperto prima un ristorante e poi uno stabilimento - racconta -. Dopo 3-4 anni ho lasciato le attività, volevo cambiare rotta. Mi sono preso un anno sabbatico, poi ho aperto un hotel. Il primo anno non andava bene, non ero soddisfatto. Tra i clienti però venne il titolare di un'agenzia che stava cercando qualcuno a cui dare in gestione un hotel in Trentino, e che mi ha suggerito l'investimento».

Bastoni ha ripensato alla sua infanzia ed è arrivato il colpo di genio: «Ho studiato il mercato, ho capito che un hotel per famiglie mancava». E così è nato il gruppo 'Family hotels Italia', già con l'ambizione di svilupparsi in tutto il Belpaese, e che nel 2018 ha cambiato nome in 'Fabilia' per distinguersi da altre strutture nate in questi ultimi anni e rivolte allo

stesso mercato. La catena oggi conta 10 strutture, 6 hotel e 4 resort, di cui 8 al mare e 2 in montagna in 6 regioni diverse e tutte in punti strategici: affacciate sulle spiagge o sulle piste da sci. La metà di queste si trovano sulla riviera romagnola. Dal gruppo fanno sapere che oltre il 50% della clientela è composta da «clienti ripetitivi», ovvero famiglie che tornano. Nel 2019 i ricavi consolidati hanno raggiunto i 10,8 milioni di euro con un margine ebit-

da del 28%, e lo scorso 24 luglio Fabilia ha comunicato di aver presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie su Aim Italia. Non è l'unico orizzonte: «Entro l'anno contiamo di aprire il nostro primo hotel all'estero, in Francia - prosegue Bastoni -. Il segreto è aumentare sempre i servizi per i giovanissimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

